

REGOLAMENTO

COMITATO GENITORI ISTITUTO COMPRENSIVO "Via Boccea 590"

Premessa

L'Istituto Comprensivo "Via Boccea 590" comprende cinque plessi scolastici :
sede centrale via Boccea 590 (primaria e secondaria di primo grado);

Castel di Guido (scuola dell'infanzia e primaria);

Pantan Monastero (scuola dell'infanzia e primaria);

Tenuta San Mario (scuola dell'infanzia e primaria);

Il Comitato dei Genitori è un importante organo perché, grazie ad esso, i genitori possono partecipare alla vita della scuola e questo è, senza dubbio, un modo attivo per partecipare alla vita dei propri figli ed arricchire la propria. Da qui sono maturate l'idea e la proposta di coordinare un unico comitato declinato nei diversi plessi.

Una famiglia, potenzialmente, rimane nell'Istituto per 11 anni, durante i quali conosce altre famiglie, entra in relazione con diversi Insegnanti, conosce anche le qualità ed i problemi delle nostre scuole, matura un'esperienza sulla vita scolastica dei bambini/ragazzi, sul rapporto scuola-famiglia, conosce e vive il territorio con tutte le sue ricchezze; insomma guadagna una visione d'insieme sulla realtà in cui vivono i bambini. Tutto ciò è molto prezioso per far crescere un Comitato Genitori che si prefigge l'intento di far crescere le famiglie dentro la scuola, e far crescere la scuola anche con e grazie alle famiglie.

Sottolineiamo che ciascun plesso scolastico manterrà una propria identità, che non verrà perduta con la formazione di un comitato unico.

ART. 1 – Costituzione, Denominazione e Sede

Avvalendosi delle facoltà espresse dalla vigente normativa, i genitori rappresentanti di classe di tutte le scuole dell'Istituto comprensivo:

sede centrale via Boccea 590 (primaria e secondaria di primo grado);

Castel di Guido (scuola dell'infanzia e primaria);

Pantan Monastero (scuola dell'infanzia e primaria);

Tenuta San Mario (scuola dell'infanzia e primaria);

deliberano di costituirsi in un unico Comitato dei genitori, di seguito denominato "Comitato". La sede del Comitato è definita presso la sede dell'Istituto Comprensivo "Via Boccea 590" a Roma in Via Boccea, 590.

Art. 2 – Finalità

Il Comitato si ispira a principi di pluralismo e democrazia considerando la partecipazione dei genitori una condizione essenziale per affrontare positivamente sia i problemi interni alla scuola sia quelli legati al rapporto scuola territorio. Esso ha struttura democratica ed è indipendente da ogni movimento politico e religioso

Le finalità che il Comitato si pone sono:

- Rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.
- Favorire la comunicazione fra le varie componenti della scuola.
- Favorire la divulgazione del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.).
- Promuovere e mantenere rapporti di collaborazione con il territorio.
- Promuovere iniziative volte ad aumentare e/o migliorare l'offerta dei servizi.
- Collaborare con impegno alla soluzione dei problemi di dispersione, disagio e svantaggio scolastico.
- Reperire fondi per finanziare specifiche attività proposte dai genitori del Comitato stesso nelle forme esposte.
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto in merito a: 1. Piano Offerta Formativa (finalità educative e organizzazione scolastica) 2. Educazione alla salute, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla sicurezza, educazione interculturale 3. Mensa, trasporto, pre e post-scuola 4. Interventi di manutenzione degli edifici scolastici

ART. 3 – Composizione

Possono aderire al Comitato, oltre ai genitori Rappresentanti di Classe, membri di diritto, tutti i genitori, o coloro che legalmente ne facciano le veci, i cui figli siano iscritti nell'Istituto, previa accettazione del presente Regolamento. Tutti i genitori aderenti siano essi rappresentati di classe o genitori potranno partecipare ed essere candidati per la nomina alle cariche elettive. Ai lavori del Comitato sono invitati – ed hanno diritto di parola ma non di voto - tutti i genitori delle scuole dell'Istituto. I genitori rappresentanti di classe possono essere sostituiti alla partecipazione del Comitato da un delegato, ovvero da altro genitore della stessa classe che acquisisce

diritto di voto. Il Comitato potrà decidere, con specifica delibera, di estendere il diritto di voto su uno specifico argomento a tutti i genitori, precisando tale estensione nell'ordine del giorno.

Il Comitato elegge al suo interno, a maggioranza relativa dei presenti, in un'unica votazione, una Segreteria composta da:

a) Un Presidente b) Un Vice presidente c) Un Referente di plesso per ogni scuola appartenente all'Istituto

ART. 4 – Presidente. Elezioni e compiti

Il Presidente viene eletto a maggioranza dei presenti (rappresentanti di classe e genitori aderenti), nel corso della prima riunione specificatamente indetta tra tutti i plessi dell'Istituto, successivamente alle elezioni dei nuovi rappresentanti di classe e decade con la nomina del nuovo Presidente. Il Presidente rimane in carica per 1 anno.

Egli rappresenta il Comitato nei confronti di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, delle famiglie, degli organi dell'Istituto scolastico, delle altre scuole del Comune e della Provincia, degli enti locali.

Il Presidente svolge i seguenti compiti:

- Convoca le riunioni del Comitato, redigendo, in collaborazione con i genitori referenti di plesso, l'ordine dei giorno.
- Ha facoltà di invitare alle riunioni anche membri esterni quali docenti ed esperti che avranno diritto di parola ma non di voto.
- Coordina ed agevola la circolazione delle informazioni tra i referenti di plesso.
- Mantiene i rapporti con il Dirigente Scolastico in qualità di portavoce dei plessi dell'Istituto.
- Convoca, almeno tre volte l'anno, l'assemblea dei genitori per informarli dei lavori svolti (presso la sede della direzione scolastica).
- Convoca, quando necessario, i referenti per favorire lo scambio di idee, accogliere e raccogliere proposte e programmare gli impegni.
- E' invitato a partecipare, o delegare il vice Presidente, a tutte le riunioni dei plessi e, come uditor, in rappresentanza del Comitato alle riunioni del Consiglio d'Istituto.

ART. 5 – Vice Presidente. Elezioni e compiti

Il Vice Presidente viene eletto con le stesse modalità con cui viene eletto il Presidente. Il Vice Presidente rimane in carica 1 anno. Coadiuvando il Presidente in tutte le sue funzioni e, in caso di impedimento da parte di quest'ultimo, assolve i compiti a lui demandati. Il Vice Presidente, od un suo delegato, curerà la verbalizzazione dei lavori dei Comitati indetti dal Presidente, le verbalizzazioni delle riunioni indette dai Referenti di plesso saranno curate dai Referenti stessi.

ART. 6 – Referenti di plesso. Elezioni e compiti

Il Referente di plesso viene eletto a maggioranza dei presenti (rappresentanti di classe e genitori aderenti), nel corso della prima riunione di plesso successiva alle elezioni dei nuovi rappresentanti di classe e decade con la nomina del nuovo Referente. Il Referente di Plesso rimane in carica per 1 anno e svolge i seguenti compiti:

- Organizza e coordina le riunioni di plesso, previo accordo con il Presidente.
- Redige verbale della riunione presieduta o delega, in sua vece, un rappresentante di classe.
- Invia il verbale ai rappresentanti di plesso, che informeranno i genitori della loro classe, ed al Presidente.
- Gestisce eventuali fondi economici, costituiti da versamenti volontari dei genitori o da contributi da parte di Enti pubblici o privati, finalizzati ai seguenti scopi:
 1. Promozione e finanziamento di attività culturali, sportive e di beneficenza;
 2. Attività di vario genere quali, ad esempio, la realizzazione di feste nell'ambito scolastico e/o territoriali.
 3. Scopi particolari discussi ed approvati di volta in volta dal Comitato. La destinazione dei fondi sarà comunque deliberata con votazione a maggioranza dei presenti alle varie assemblee.

ART. 7 - Gruppi di lavoro

Il Comitato costituisce al proprio interno, in accordo con il Presidente, gruppi di lavoro. A tali gruppi, partecipano i genitori interessati che vorranno prestare il loro contributo, mettendo a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze. Per ogni gruppo di lavoro sarà individuato un coordinatore dello stesso, che avrà la responsabilità di relazionare la segreteria sullo stato di avanzamento delle attività pianificate.

ART. 8 – Comunicazione della convocazione, ordine del giorno e validità delle delibere

Il Comitato si riunisce, dopo aver concordato di volta in volta con il Dirigente Scolastico la data e l'orario (art. 15 comma 3 del D.L.vo 297/94). Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione:

su richiesta del Presidente;

su richiesta di almeno $\frac{1}{4}$ (un quarto) dei suoi membri;

su autoconvocazione dello stesso Comitato a data successiva.

L'avviso di convocazione con l'Ordine del Giorno verrà contemporaneamente affisso all'albo dei Genitori e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

In circostanze di particolare urgenza, la convocazione può essere effettuata tramite i Rappresentanti di Classe o comunicazione resa nota mediante gli studenti.

Il Comitato si riunisce in seduta ordinaria, di norma, una volta ogni due mesi, durante il periodo scolastico. Una volta all'anno si riunisce per il rinnovo delle cariche elettive, nel termine previsto dall'articolo 6 del presente Statuto-Regolamento.

Le Assemblee del Comitato dei Genitori si tengono di norma nei locali dell'Istituto, previa autorizzazione con richiesta anche verbale, indirizzata al Dirigente Scolastico e contenente l'Ordine del Giorno, con un preavviso di almeno cinque giorni.

Il Comitato si riunisce, in seduta straordinaria, ogni qualvolta sia convocato su richiesta di uno o più soggetti previsti nel presente articolo.

Ogni anno scolastico, entro trenta giorni dalle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, sarà promossa dal Dirigente Scolastico una riunione per il rinnovo degli Organi del Comitato.

L'Assemblea del Comitato dei Genitori si ritiene valida qualunque sia il numero dei presenti, purché siano state rispettate le norme di convocazione di cui al presente articolo.

Il Comitato delibera a maggioranza dei membri genitori presenti.

Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario, protocollato dal medesimo Segretario, e trasmesso al Dirigente Scolastico affinché ne disponga l'affissione all'albo dei Genitori e l'eventuale pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

All'Assemblea del Comitato, ai sensi dell'art. 15 comma 8 del D.L.vo 297/94, possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico ed i docenti dell'Istituto.

Alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, possono partecipare autorità istituzionali.

La convocazione dell'Assemblea, di norma, deve essere comunicata ai rappresentanti di classe, ai genitori aderenti e ai componenti della segreteria almeno 7 giorni prima della data dei lavori e deve contenere preciso ordine del giorno. L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno verrà contemporaneamente affisso all'albo della scuola, dopo l'autorizzazione del Dirigente scolastico e portato a conoscenza di ogni genitore, attraverso i rappresentanti di classe.

Le sedute del Comitato sono validamente costituite in presenza del Presidente, o di un suo delegato, e di 1 rappresentante di plesso, o loro delegati, per ogni plesso, purché siano rispettate le norme di convocazione.

Le delibere saranno prese a maggioranza relativa dei voti, se non per quegli argomenti, per cui la segreteria ritiene opportuno vi sia la maggioranza qualificata, pari al 50% più uno degli aventi diritto.

Il Comitato potrà decidere, con specifica delibera, di estendere il diritto di voto su uno specifico argomento a tutti i genitori, precisando tale estensione nell'ordine del giorno.

ART. 9 – Verbale delle riunioni e validità delle delibere

Delle sedute assembleari, indette dai singoli plessi o dal Presidente, verrà redatto un verbale - a seconda della tipologia di assemblea dal Referente di plesso o da un suo delegato, o dal vice Presidente od un suo delegato - del quale verrà fornita copia cartacea o elettronica (con evidenziata la scritta "BOZZA") agli aventi diritto per le opportune riflessioni e per la definitiva approvazione, in attesa della definitiva ratificazione entro 20 giorni dalla data dell'assemblea. Si ritiene valido il principio del silenzio-assenso. Il verbale definitivo verrà inviato per opportuna conoscenza ed informazione al Dirigente scolastico ed al Consiglio d'Istituto, con la richiesta di affissione all'albo delle scuole. Si provvederà inoltre alla pubblicazione sul sito del Comitato.

Art. 10 – Iniziative del Comitato

Ogni iniziativa del Comitato che ha ripercussioni sulla vita della scuola o dell'Istituto, una volta programmata e/o deliberata dal Comitato stesso, prima della sua attuazione verrà preventivamente comunicata: Al docente coordinatore di plesso (e p.c. al Dirigente scolastico) per iniziative che riguardano la singola scuola;

Al Dirigente scolastico e per conoscenza al Presidente del Consiglio d'Istituto, per iniziative riguardanti l'Istituto.

Art. 11 Informazione

L'informazione è lo strumento più importante che il Comitato dei Genitori possiede per raggiungere il Dirigente scolastico, gli Organi Collegiali, tutti i Rappresentanti di classe e, attraverso di loro, tutti i genitori.

Il presente Statuto-Regolamento viene trasmesso al Dirigente Scolastico ed esposto nella bacheca dei Genitori.

I Verbali di Assemblea e le informazioni relative alle attività del Comitato, di norma, dovranno essere pubblicati sul sito web dell'Istituto, oltre che affissi nella bacheca dei Genitori.

ART. 12 – Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento può subire modifiche ed integrazioni con il consenso della metà più uno dei componenti presenti alle assemblee opportunamente convocate. La proposta di modifica o di integrazione enunciata per esteso dovrà figurare nell'ordine del giorno della riunione del Comitato che dovrà discuterne l'approvazione.